

Numero  
2813

aa

0

Bellinzona  
1 giugno 2022

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signora e signor  
- Samantha Bourgoïn  
- Ivo Durisch  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 35.22 del 2 marzo 2022 Strategia energetica cantonale per il rinnovabile

Signora deputata e signor deputato,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 2 marzo 2022, in cui si chiede al Consiglio di Stato quali siano le sue intenzioni in relazione alle necessità di dotarsi di una strategia cantonale per il potenziamento della produzione di energia rinnovabile.

Ci preme, anzitutto, sottolineare che il Consiglio di Stato sostiene gli impegni presi su scala nazionale e internazionale in ambito di politica energetica e climatica ed è conscio dell'importanza nell'assumere anche a livello locale una posizione responsabile nei riguardi dei propri consumi energetici. Gli sforzi vanno soprattutto concentrati sul raggiungimento degli obiettivi prefissati sui provvedimenti che apportano una riduzione dei combustibili fossili e delle emissioni di CO<sub>2</sub> a favore di un aumento del ricorso a fonti rinnovabili, garantendo nel contempo un sistema energetico duraturo, sostenibile e uno sviluppo socio-economico appropriato.

Nel merito delle singole domande dell'interrogazione osserviamo come segue.

- 1. Condivide il Consiglio di Stato la necessità di una strategia cantonale per il potenziamento della produzione di energia pulita ai sensi delle considerazioni esposte nell'introduzione, anche per evitare di essere chiamato in causa solo su progetti particolari in assenza di una valutazione globale su tutto il territorio?**

Si condivide senz'altro il principio di fondo dell'interrogazione di disporre di una strategia cantonale che contribuisca al potenziamento delle energie rinnovabili indigene e alla sicurezza di approvvigionamento della Svizzera. Per questo motivo, il Consiglio di Stato si è attivato da tempo sul fronte della politica energetica, adottando, il 9.4.2013, il Piano energetico cantonale (PEC, approvato dal Gran Consiglio il 5.11.2014)<sup>1</sup>, e conseguentemente adeguando le normative nel settore dell'energia, nonché proponendo vari tipi di programmi promozionali.

<sup>1</sup> [www.ti.ch/pec](http://www.ti.ch/pec)

Il Consiglio di Stato ha dunque già dimostrato di voler assumere un ruolo sempre più centrale e attivo nella valorizzazione delle proprie risorse naturali, con l'obiettivo di incrementare la quota parte di energia elettrica da fonti rinnovabili e indigene, perseguendo una politica energetica e climatica coerente ed efficace, tant'è che nel Programma di legislatura 2019-2023, ha inserito chiari obiettivi in ambito di politica climatica e ambientale, tra cui spicca l'obiettivo di procedere verso una società rinnovabile al 100% (obiettivo 15).

Il Consiglio di Stato è altresì convinto che sia necessario investire ulteriori risorse per accelerare sensibilmente il processo di decarbonizzazione della nostra società, coerentemente con gli obiettivi dichiarati. A tale scopo è già stato recentemente costituito un gruppo di lavoro che ha il compito di elaborare una strategia in tal senso.

È quindi intenzione del Consiglio di Stato presentare un messaggio governativo entro la fine dell'anno in corso con il quale, oltre a delineare una strategia più incisiva, verrà proposto lo stanziamento di ulteriori crediti volti a supportare i programmi promozionali, di informazione e di formazione già oggi in atto.

Al riguardo è stata data comunicazione anche alla Presidenza del Gran Consiglio.

## **2. Il Consiglio di Stato sta sviluppando una tale strategia? In caso contrario, in che tempi si pensa di iniziare, visto la necessità di dare una base legale ai futuri progetti?**

Per quanto concerne il tema del potenziamento della produzione di energia rinnovabile, la strategia climatico-energetica del Cantone è già ben definita nei documenti di riferimento cantonali quali, come già detto, il Piano energetico cantonale (PEC) e il Piano Direttore.

Nel **PEC**, sono inserite, coordinate e ponderate le necessità e le esigenze legate all'approvvigionamento di energia, al libero mercato e allo sviluppo economico e sociale, nonché gli interessi e gli obiettivi, altrettanto importanti, di politica ambientale e climatica. La politica energetica assume, infatti, un ruolo di fondamentale importanza, determinante per il raggiungimento di altri obiettivi settoriali, in particolare in relazione all'ambiente. I vettori energetici primari trasformati dall'uomo per le proprie necessità, con l'eccezione della risorsa acqua, del sole e del vento per la produzione di energia elettrica, sono per la maggior parte non rinnovabili e di origine fossile. Il PEC sottolinea come il Cantone, per il tramite dell'Azienda elettrica cantonale (AET), deve assumere un ruolo sempre più attivo nella gestione e valorizzazione delle proprie risorse naturali, al fine di incrementare la quota parte di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare indigene, a copertura del fabbisogno. Nei propri indirizzi operativi, il documento evidenzia la necessità di pianificare l'ammodernamento degli impianti idroelettrici di proprietà diretta o indiretta (p.es. Lucendro) dell'AET e di procedere con le riversioni dei grandi impianti idroelettrici privati presenti sul territorio cantonale alla scadenza delle concessioni, cosa che permetterà di gestire in proprio le risorse e garantire una maggiore copertura del fabbisogno.

Anche per quanto riguarda il settore del fotovoltaico, il PEC indica l'obiettivo d'installazione d'impianti fotovoltaici per una potenza di 250 MW entro il 2050, con obiettivi intermedi di 26 MW entro il 2020 e di 99 MW entro il 2035. Grazie agli incentivi cantonali del FER a sostegno degli impianti fotovoltaici, alle deduzioni fiscali, alla mappatura solare, alle facilitazioni procedurali in ambito edilizio inserite nella LPT, OPT e RLE, negli ultimi anni si è registrata una crescita esponenziale del numero di impianti fotovoltaici. Il Ticino è passato da poche centinaia a quasi 7'000 impianti di fotovoltaico

installati a fine 2021, con una potenza installata di circa 125 MW, arrivando così a superare l'obiettivo del PEC di installare 99 MW entro il 2035.

Ricordiamo inoltre che il 1° ottobre 2020 il Consiglio di Stato ha licenziato i messaggi n.7894, n.7895 e n.7896, approvati dal Gran Consiglio nel corso del 2021.

Grazie a questi messaggi si è data una chiara connotazione climatica al PEC che diventa così il Piano energetico e climatico cantonale PECC (vedi messaggio n.7896 concernente la modifica della Legge cantonale sull'energia, in particolare dell'art. 4), e un'ulteriore spinta allo sviluppo delle energie rinnovabili, concretizzata nel Decreto esecutivo concernente l'accesso agli incentivi in ambito energetico del 7 luglio 2021 e nel rinnovo dei contributi a favore del fondo per le energie rinnovabili (vedi Regolamento del FER). Si è inoltre approvato un adeguamento del quadro normativo definito dalla Legge cantonale sull'energia, introducendo l'obbligo, per i nuovi edifici, di una produzione di almeno 10W per metro quadro di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I lavori di aggiornamento del PECC sono attualmente in corso. Gli indirizzi in merito a produzione e consumi sono già stati anticipati all'interno del messaggio n. 7894 del 1° ottobre 2020, tra cui il nuovo obiettivo di installazione di impianti fotovoltaici per una potenza di 400 MW al 2050, al quale si rimanda per ulteriori informazioni.

Il *Piano Direttore*, con la specifica scheda *V3 Energia*, stabilisce la necessità di favorire il ruolo del Ticino quale regione produttrice di energia elettrica pregiata e centro di competenza. Nello specifico, l'obiettivo è quello di incrementare la produzione di elettricità attraverso fonti di energia rinnovabile (acqua, solare, eolico) e di valorizzare la risorsa acqua ottimizzando, e per quanto possibile incrementando, la produzione di energia idroelettrica. Per quanto concerne le misure da adottare per incrementare la produzione di energia idroelettrica, nella scheda V3 Energia è chiaramente indicato al punto 3.1 "l'utilizzo del diritto di riversione, per affidare all'AET la gestione degli impianti idroelettrici".

Nel *Programma di legislatura 2019-2023* sono in particolare contenuti, come già indicato, l'obiettivo 15 di procedere verso una società rinnovabile al 100% e l'obiettivo 16, che stabilisce la necessità di valorizzare il settore idroelettrico ticinese soprattutto tramite la creazione di condizioni quadro per ottimizzare le produzioni esistenti, garantendo un sostegno agli investimenti a lungo termine nelle centrali, sia nell'ammodernamento che nell'ampliamento (vedi innalzamento di bacini idroelettrici). Questo anche nell'ottica di garantire la sicurezza di approvvigionamento tramite una maggiore produzione indigena (anche invernale) e, di conseguenza, una minore dipendenza dall'estero, valorizzando anche la produzione cantonale e mantenendo le competenze e il valore aggiunto in Ticino e nelle zone periferiche.

In aggiunta a quanto citato, come già menzionato precedentemente, è attualmente in corso l'elaborazione di una strategia più incisiva a favore del processo di decarbonizzazione della nostra società.

**3. Nella sentenza del Tribunale federale riguardante l'innalzamento dello sbarramento del Grimsel i Giudici federali hanno stabilito che nel caso concreto era necessaria un'indicazione nel Piano direttore di grado di consolidamento di dato acquisito. Il Cantone è al corrente di questa sentenza? È necessaria o meno un'indicazione nel Piano direttore di categoria di dato**

**acquisito per procedere ad esempio all'innalzamento di una diga, un sistema di ripompaggio oppure la costruzione di una turbina eolica?**

Il Consiglio di Stato è al corrente della sentenza concernente l'ampliamento della diga del Grimsel. Progetti e infrastrutture necessitano di una base nel Piano direttore se generano ripercussioni rilevanti sul territorio e sull'ambiente ai sensi dell'art. 8 cpv. 2 della *Legge federale sulla pianificazione del territorio*. Ciò vale anche per gli impianti destinati allo sfruttamento delle energie rinnovabili, come confermato dalla recente modifica dell'*Ordinanza sull'energia*, entrata in vigore il 1° gennaio 2022 (vedere art. 7a).

In questo senso sono stati avviati i lavori di adattamento della scheda V3 *Energia* del Piano direttore cantonale, in vista dell'integrazione in *Dato acquisito* del progetto d'innalzamento della diga del Sambuco (individuato quale strategico a livello nazionale nell'ambito della Dichiarazione congiunta del 13 dicembre 2021 della *Tavola rotonda sull'energia idroelettrica*).

**4. Il Consiglio di Stato sa o si è informato presso il Consiglio federale circa la possibilità che la Confederazione proceda con una pianificazione tale da rendere inutile una modifica dei Piani direttori cantonali come al punto 3?**

È attualmente in consultazione presso i Cantoni e altri enti e associazioni la modifica della *Legge federale sull'energia* che propone una serie di provvedimenti a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili, tra cui l'accelerazione delle procedure di pianificazione e autorizzazione per le centrali idroelettriche ed eoliche più importanti. A questo scopo il DATEC propone l'applicazione, da parte dei Cantoni, di una procedura di approvazione dei piani concentrata, durante la quale sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di un progetto, ciò che in Ticino è già il caso (vedi il nuovo art. 55a della legge cantonale sullo sviluppo territoriale). Il progetto di modifica di legge prevede tuttavia che gli impianti idroelettrici ed eolici più importanti siano comunque sempre consolidati nei Piani direttori cantonali col grado di consolidamento *Dato acquisito*.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 3.5 ore lavorative.*

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio del Piano direttore (dt-upd@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)